



L'etichetta di Bruno Vespa con Amarone e Primitivo

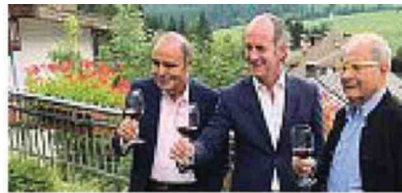
Puglia più Veneto, il vino che unisce l'Italia

di **Luciano Ferraro**

Divisi in politica, uniti nel vino. I presidenti di Veneto e Puglia, il leghista Luca Zaia e l'ex magistrato di centrosinistra Michele Emiliano, hanno tenuto a battesimo la prima etichetta che unisce Nord e Sud. Si chiama Terregiunte, 15 gradi alcolici di potenza e sapidità, che incorpora l'Amarone della Valpolicella e il Primitivo di Manduria. L'idea è di Bruno Vespa (nella foto con Luca Zaia e Sandro

lottato insieme contro le trivellazioni. I confini non esistono quando si parla di cibo e vino. Il Paese va più veloce della politica». Anche con un brindisi che unisce Nord e Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boscaini), il giornalista che da qualche anno produce vino con i figli in Puglia. L'ha accolta Mister Amarone, al secolo Sandro Boscaini, capo di Masi Agricola, una delle rare cantine quotate in Borsa. Zaia, impegnato sul fronte dell'autonomia per il Veneto, all'hotel Cristallo di Cortina — dove è stato presentato Terregiunte — ha elogiato il vino padano e meridionale che abbatte i confini regionali e supera quelli della moltitudine delle Doc. «Una bella intuizione. Avrete fortuna. Molti vi

imiteranno», ha detto il governatore, enologo di formazione, così ispirato da citare le «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar: «Il vero luogo natio è quello dove per la prima volta si è posato uno sguardo consapevole

su se stessi». «È stata un'idea un po' pazza», ha raccontato Vespa. «Il super enologo Riccardo Cotarella ha detto che si poteva fare e ci siamo riusciti assieme a Andrea Dal Cin, con il Costasera e il Raccontami 2016. A novembre saranno pronte 12 mila bottiglie e 500 magnum». Emiliano ha usato il nuovo blend enologico come l'embrione di un asse politico. «La Puglia — ha argomentato — non dimentica la Serenissima che proteste le nostre coste. Con Zaia abbiamo